

Regolamento di funzionamento del Tavolo Tecnico Regionale

Modalità di funzionamento, verbalizzazione delle attività del Tavolo Tecnico Regionale e suoi provvedimenti [secondo linee guida di cui alla DGR 23/80 del 2021].

Art. 1 – premesse, compiti, richiami

L'applicazione dei principi generali previsti dalla Legge per la RES, le modalità tecniche di gestione ed aggiornamento del catasto regionale di cui all'articolo 5 delle *Linee Guida*, la governance regionale e territoriale prevista dall'articolo 9, unitamente alla gestione della RES e della RIS sono condotte dall'Agenzia Forestas che coordina un Tavolo Tecnico operante secondo indirizzi impartiti direttamente dalla Giunta Regionale.

Il Tavolo Tecnico supporta la Giunta Regionale nella **programmazione e valorizzazione della RES**, anche nel senso del **patrimonio immobiliare gestito**, nonché per lo sviluppo del Turismo Attivo attraverso la gestione dei sentieri e le pertinenze della RES e della RIS.

In particolare, coerentemente con le Leggi nazionali e regionali e con le *Linee Guida regionali*, la Direzione Generale dell'Agenzia Forestas coordina il Tavolo Tecnico con i seguenti compiti ed obiettivi:

- a. supportare la Giunta regionale nell'elaborazione e attuazione del Piano per la gestione e l'istituzione della RES e dei successivi Programmi triennale degli interventi sulla RES, per il conseguimento di obiettivi specifici anche intersettoriali e strategici, in particolari fasi attuative o progettuali che la Giunta determinerà;
- b. redigere ed aggiornare gli allegati tecnici per la gestione operativa del Catasto dei sentieri, nonché per la definizione dei contenuti tecnici e dei criteri per la pianificazione, la gestione e la manutenzione della RES, anche per gli aspetti legati alla fruizione in sicurezza, a tal fine raccogliendo e producendo le necessarie segnalazioni alle strutture regionali competenti, come ad esempio il CFVA per i casi previsti;
- c. mantenere i rapporti con gli EE.LL. ed in particolare con i Comuni ed i Parchi naturali Regionali, per il coordinamento della gestione ordinaria;
- d. operare per convalidare i nuovi sentieri e le modifiche intervenute su quelli esistenti e validare i dati forniti da altre fonti (pubbliche, private, onlus) anche favorendo l'aggiornamento e la revisione del catasto della RES, predisponendo ove necessario dei report sui problemi e proposte sulle possibili soluzioni a beneficio della Giunta regionale e della autorità preposte alla vigilanza e controllo;
- e. definire le modalità tecniche di realizzazione e di utilizzo della cartografia escursionistica regionale di qualità (sia tradizionale che informatizzata) anche ai fini della produzione di materiale turistico-promozionale di qualità adeguato alle necessità delle diverse forme di escursionismo e fruizione del bene ambientale;
- f. predisporre e proporre eventuali modifiche alle presenti Linee Guida regionali;
- g. predisporre ed aggiornare il Piano per la gestione e l'istituzione della RES, nonché i necessari aggiornamenti annuali al Programma triennale degli interventi sulla RES secondo gli indirizzi ricevuti dalla Giunta; 36/66
- h. fornire consulenza e documentazione tecnica di validità generale sul tema della gestione e manutenzione della RES, per la Giunta e per il Consiglio Regionale ove siano necessarie modifiche o integrazioni normative;
- i. individuare, anche di concerto con i portatori di interesse, modalità gestionali e proposte operative per favorire la tutela degli escursionisti nel caso di **interferenze tra la caccia e la fruizione turistica** della RES e della RIS
- j. formulare alla Regione proposte (anche normative) e pareri tecnici-gestionali su:
 - valorizzazione e promozione della RES anche ai fini di un turismo sostenibile;
 - formazione degli operatori pubblici e privati per gli ambiti disciplinati della sentieristica, favorendo il coordinamento della rete delle strutture ricettive funzionali all'attività escursionistica;
- gestione patrimonio immobiliare ai fini escursionistici e per migliorare la normativa turistica in materia di Rifugi e Bivacchi.

Art.2 - Configurazione del Tavolo Tecnico

1. La configurazione completa del Tavolo, per periodiche riunioni plenarie

È composta secondo i dettami dell'**allegato D** alla DGR 23/80 del 2021, comprendendo:

- i componenti dell'Agenzia Forestas, dell'ass.to regionale al Turismo, dell'ass.to regionale All'Ambiente
- un ufficiale o sottufficiale del C.F.V.A
- uno o più referenti tecnici individuati dalle DG dell'Ass.to EE.LL.e Urbanistica e/o dalla Giunta;
- i referenti indicati dall'ente CAI nazionale;
- rappresentanti di Parchi Naturali Regionali e Nazionali (per l'esame delle questioni legate ai territori interessati)
- referenti indicati dalle Associazioni Ambientaliste, Guide Ambientali Escursionistiche regionali, altri portatori di interesse per la c.d. mobilità dolce e le ciclovie

2. La configurazione minima del Tavolo, per riunioni tecniche operative e deliberative

È composta secondo i dettami dell'allegato D alla DGR 23/80 del 2021, comprendendo almeno:

- due componenti dell'Agenzia Forestas,
- un componente dell'ass.to regionale All'Ambiente

- un componente dell'ass.to regionale al Turismo
- un referente indicato dall'ente CAI nazionale;

3. **Legittimazione a partecipare alle riunioni del TTR:** Tutti i convocati hanno diritto di partecipazione, eventualmente integrati dai direttori/responsabili delle strutture di riferimento - anche con riferimento alle specifiche problematiche - che possono intervenire in qualità di auditori o per esporre particolari questioni di interesse. Possono inoltre partecipare ulteriori figure la cui presenza sia ritenuta dalla DG Forestas, o da altri componenti del tavolo, utile e costruttiva per l'esame delle questioni all'O.d.g.

I portatori di interesse legati al settore del Turismo Attivo e dell'ass.to Agricoltura sono coinvolti ove ritenuto opportuno.

4. **Delega in caso di assenza dei componenti nominati o necessità di integrazioni:** in caso di impossibilità a partecipare, il componente nominato può indicare un nominativo, della sua stessa struttura di provenienza, cui delegherà la partecipazione ad una seduta già convocata.

Art.3 - convocazione del tavolo, partecipazione, trasparenza

1. La pubblicità e la trasparenza del processo decisionale del Tavolo Tecnico regionale (TTR) e delle sue articolazioni territoriali ("*Sportelli del Sentiero*", istituiti con DGR 4/28 del 22 gennaio 2019) è posta a garanzia di **apertura ed attenzione verso i territori**. Oltre alle sedute pubbliche del TTR almeno una volta a trimestre Forestas ascolta e riceve le proposte tecniche e le relazioni su problematiche operative ed organizzative formulate dai portatori di interesse, in incontri da organizzarsi a cura (e nell'ambito) delle Consulte territoriali (*Sportelli del Sentiero*) con almeno un componente del tavolo TTR. Sul sito ufficiale della sentieristica regionale (SardegnaSENTIERI) sarà attivato entro il 2022 un canale di interazione (forum o pagina *social*) pubblico dove i portatori di interesse possano inserire proposte e visualizzare quelle in discussione. Le proposte normative discusse dal tavolo Tecnico Regionale vengono condivise per raccogliere osservazioni, attraverso una piattaforma web che le rende pubbliche.

2. Le riunioni del tavolo sono convocate formalmente dal DG dell'Agenzia Forestas, notificando almeno 15 giorni prima la data a tutti i componenti, ed in particolare alle strutture la cui rappresentanza minima è prevista;

3. Il TTR si riunisce almeno una volta ogni 2 mesi; tra due riunioni del TTR sono necessariamente previsti incontri organizzati da Forestas in seno agli "*Sportelli del Sentiero*" per favorire il continuo raccordo con il livello territoriale della governance regionale.

4. L'avviso di convocazione del TTR deve essere trasmesso via PEC o PEL a tutti i componenti ed alle rispettive strutture, ed indicare:

- Il luogo in cui si svolge l'assemblea (tipicamente presso la DG dell'Agenzia Forestas) o in alternativa, la modalità Videoconferenza con il link e la piattaforma che sarà utilizzata
- La data e l'ora di convocazione unitamente alla data presunta della successiva riunione;
- le questioni poste all'ordine del giorno, con allegati eventuali documenti o bozze di relazioni o documentazione utile per la definizione del o.d.g. anche sotto forma di link a sezioni del portale SardegnaSentieri.it che le contengono;
- il verbale della seduta precedente ed eventuali ulteriori aggiornamenti di rilevante interesse.

Art. 4 – processo decisionale

In coerenza con quanto stabilito in queste Linee Guida Regionali, il processo decisionale è in capo alla Giunta, che si serve del ruolo tecnico, propositivo, gestionale ed operativo di Agenzia Forestas. Le proposte e le relazioni da formulare e presentare alla Giunta ed agli Assessori competenti, ovvero al Consiglio regionale e sue commissioni, sono esaminate con il supporto del T. Tecnico coordinato dall'Agenzia Forestas.

Il processo decisionale avviene attraverso relazioni tecniche per la Giunta, provvedimenti operativi ("accatastamenti") e deliberazioni di carattere generale sui temi all'OdG, come previsto dall'allegato D:

L'attività del tavolo si espleta attraverso la predisposizione, corredata da verbali, e l'approvazione a maggioranza dei presenti:

1. di relazioni tecniche (manutenzione/sviluppo della RES e della RIS etc);
2. di analisi dei costi ed allegati tecnici contenenti cartografia e/o schede catastali dei sentieri;
3. di analisi delle istanze pervenute (raccolte) dai Tavoli territoriali
4. verbalizzazione di proposte da formulare alla Giunta
5. provvedimenti di accatastamento/de-accatastamento o variazioni dello stato catastale di sentieri, secondo la procedura indicata dall'allegato C
6. analisi e raccolta di segnalazioni, da inviare alle autorità competenti, inerenti problematiche sulla RES

Gli accatastamenti sono proposti dall'Agenzia Forestas, che predispose i provvedimenti e li sottopone al TTR sotto forma di "fascicoli (*schede*) di pre-accatastamento" che riportano con completezza tutte le informazioni previste dall'Iter di Accatastamento (definito nell'allegato C della DGR 23/80 del 2021). Nella successiva seduta del TTR, e comunque non prima dei 15 giorni dall'invio della "*schede di pre-accatastamento*", il tavolo approva il provvedimento di inserimento nel Catasto o di variazione dello stato catastale.

Le *schede di pre-accatastamento* possono essere condivise anche attraverso appositi link al portale SardegnaSENTIERI.it con i contenuti (pubblici o riservati, tecnici e descrittivi del sentiero, delle sue pertinenze, della sua classificazione) già pre-caricati a cura di Forestas. A tal fine, Forestas si impegna a mantenere aggiornati i contenuti e la tecnologia del portale regionale della Sentieristica, secondo le Linee Guida Regionali,

anche con propri investimenti in capitale umano e tecnologico, sempre in stretto raccordo con le strutture regionali competenti (Ambiente, EE.LL., Turismo).

Art.5 - Catasto RES - accatastamenti

Forestas, per ogni convocazione del TTR, predispone "fascicoli di pre-accatastamento nella RES" corredati da tutto il materiale tecnico e documentale disponibile, dalle eventuali verifiche sul campo con i dati raccolti, da una scheda di "proposta di pre-accatastamento" predisposta dall'Agenzia con verifiche svolte dagli Sportelli del sentiero (territoriali) e pubblicata sul sito SardegnaSENTIERI.it

Le proposte di accatastamento, a seguito dell'iter definito dalle Linee Guida Regionali, corredato dagli allegati tecnici, dalle relazioni e dalle verifiche previste dall'iter di accatastamento come definito dall'**Allegato C** sono predisposte da Forestas, che le illustra in occasione delle Riunioni del Tavolo Tecnico, e disposte dallo stesso TTR, anche con eventuali annotazioni a verbale. LE comunicazioni di pre-accatastamento, indirizzate anche ai richiedenti, possono contenere indicazioni, prescrizioni ed annotazioni, che saranno riportate in catasto e possono costituire limitazioni al diretto accatastamento, secondo gli stati predefiniti dell'iter

Lo stato di validazione di un sentiero e dei suoi dati nel catasto, può assumere i seguenti valori, in ragione dello stato effettivo di manutenzione, dell'aggiornamento delle informazioni, dell'affidabilità del soggetto gestore.



Art. 6 - Conflitto di interessi

1. **Ambiti del potenziale Conflitto di Interessi (CI).** Nello specifico caso applicativo del TTR, acquisita la funzione ed i compiti definiti dalle DGR e dalle Leggi Regionali e posto che i componenti sono indicati dalle strutture di appartenenza (Forestas, RAS, CAI...) senza la corresponsione di alcun rimborso/emolumento aggiuntivo, ma sulla base della sola competenza tecnica ed esperienza nel settore, un'analisi del CI potenziale porta a supporre che possano sussistere solo marginali casi di CI legati al contesto escursionistico regionale, per l'accatastamento di sentieri nella RES.

2. Ciascun componente del TTR sarà tenuto a **palesare preventivamente e segnalare tempestivamente la/le situazioni che lo pongono in CI**, alla luce delle proprie attività lavorative od extra-lavorative, e comunque con riferimento a propri interessi privati, qualora la discussione possa ricadere su **luoghi o attività che generino CI** a proprio carico. In tali casi, la discussione in corso o all'ordine del giorno proseguirà con la condizione che il componente in CI si astenga dal contribuire all'esame di quei casi per i quali sussistano suoi interessi. La DG Forestas potrà acquisire e conservare, ove sia ritenuto necessario, le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei componenti del TTR.

3. **Conflitto di interessi nel caso di accatastamento sentieri della RES. Doverosa astensione.** Qualora il TTR proceda a valutare l'accatastabilità di uno o più sentieri nella RES, in presenza di uno o più componenti che hanno materialmente seguito, a titolo professionale privato, da esterni, la progettazione o la realizzazione del sentiero, sarà **obbligatoria** l'astensione da valutazioni o decisioni in merito. Nel processo verbale di accatastamento, Forestas darà conto di aver acquisito preventivamente anche verbalmente la dichiarazione (anche nel corso della seduta) di assenza di CI.

4. **Conflitto di interessi nel caso di progettazione di sentieri della RES.** qualora un componente del TTR provveda, attraverso contratti esterni, a fornire servizi di progettazione/rilievo o di istruttoria di iter autorizzativi con attività libero-professionale per altri soggetti pubblico-privati (Comuni, Comunità montane, GAL etc) avrà cura di dar conto nei propri contratti/accordi di lavoro con formula scritta, della potenziale presenza di CI e della regola che lo vedrà chiamato all'astensione nel contesto operativo del TTR.